



### Martusciello «Ma fuori casa ci emozioniamo»

È toccato ancora una volta a lui, a Giovanni Martusciello mettere al tappeto una delle grandi del campionato. I suoi gol, fino a ora sei, sono sempre gol pesanti: «Non so che farci ma quando mi trovo di fronte alle big del campionato riesco a segnare. Non sono un attaccante ma per l'assenza di Esposito e Cappellini mi sono trovato a giocare nel ruolo di punta. Mi è andata bene, ma spero che finisca presto. Con

le spalle alla porta proprio non mi ci ritrovo». L'Empoli ha però bisogno dei suoi gol ora che la lotta per la salvezza diventa incandescente. Domenica la trasferta di Bergamo può essere decisiva: «Fuori casa non riusciamo a raccogliere risultati positivi come al Castellani. Ma se vogliamo salvarci dobbiamo fare risultati positivi anche lontano da Empoli». L'assist per la conclusione vincente di Martusciello è arrivato da Baldini: «Ho toccato il pallone nel modo giusto. Non ci sono abituato a questo tipo di passaggi ma ero sicuro di riuscirci».

### Ulivieri in tribuna «Questa squadra si salverà»

Sicuro che l'Empoli si salverà è Renzo Ulivieri, presente in tribuna: «L'Empoli è una bella squadra che corre tantissimo. Il prossimo anno allenerò la Fiorentina? Finché qualcuno non mi prende il posto io sono a Bologna. Ormai il treno per Firenze l'ho perso lo scorso anno». Dal canto suo lo soddisfatto Spalletti predica: «Prima o poi questi risultati li otterremo anche in trasferta».

Ai toscani 3 punti che fanno sperare per la salvezza. Martusciello eroe della giornata

# Spallata di Spalletti manda ko Ancelotti

## Mea culpa dal n° 1 al coach

«Se i miei giocatori non la capiranno con le buone allora adopereremo le cattive». Carlo Ancelotti è nero dopo la sconfitta del suo Parma e non è escluso che stia pensando di portare i giocatori in ritiro. Cerca di prendersi una parte della responsabilità ma ce l'ha con la squadra e lo fa capire: «Non vorrei che qualcuno pensasse di tirare a campare fino alla fine del campionato. Nel primo tempo ho visto un Parma svuotato, senza personalità e senza carattere. Non me l'aspettavo proprio in una partita in cui ci giocavamo una stagione. La scoppia dell'eliminazione dalla coppa Italia non si è tramutata in rabbia. Forse è colpa mia che non sono riuscito a trasmetterla ai giocatori. Adesso, dopo questo ridimensionamento, corriamo il rischio di vivacchiare per le restanti nove partite. Un rischio che non voglio sicuramente correre». Il mea culpa lo recita anche Buffon: «Abbiamo combinato un disastro, ora sarà difficile trovare nuovi stimoli ma in qualche modo dovremo riuscirci. Ancelotti ci aveva avvertiti ma noi non ci siamo resi conto delle difficoltà della partita. Ora dobbiamo solo vincere senza aspettare i passi falsi altrui». Anche Sensini cerca di salvare l'allenatore: «Siamo solo noi i responsabili di questa sconfitta. Andremo in ritiro? Non so, ma ne parleremo».

M. F.

DALL'INVIATO

**EMPOLI.** Ce la fa l'Empoli a conquistare tre punti pesanti nella lotta per la salvezza. Ce la fa alle spese di un Parma che solo nella ripresa ha saputo scrollarsi di dosso la delusione per l'eliminazione dalla coppa Italia. Ancora una volta è Martusciello a dare una mano ai suoi, il centrocampista che Spalletti ha trasformato in attaccante e che onora l'incarico aprendo le marcature e spianando la strada al successo dell'Empoli messo poi al sicuro da Bonomi. Solo nella ripresa il Parma ha tirato fuori gli artigiani ma vuoi per un Roccati super, vuoi per qualche imprecisione di troppo, non è riuscita a concretizzare le tante occasioni da gol. Così l'Empoli ce l'ha fatta a cogliere un successo che non era nei pronostici ma che gli azzurri hanno conquistato e legittimato nei primi 45 minuti quando i gialloblù di Ancelotti sono apparsi molli, distratti, con la testa ancora alla partita di giovedì.

L'avvio di partita non è stato brillante, con le due squadre che si studiano, si aspettano a centrocampo cercando spesso l'apertura a sorpresa con lanci profondi e verticali. Un tema tattico messo a punto da due allenatori, Spalletti e Ancelotti che si assomigliano e che si conoscono. La prima azione pericolosa è dell'Empoli al 16' con Lucenti che sfugge a Crippa e mette nel mezzo per Martusciello che si fa ribattere la conclusione in angolo. Quattro minuti più tardi è Martusciello a lanciare in profondità Bonomi che viene preceduto da Buffon in uscita. La partita stenta a decollare, i ritmi non si alzano, si gioca in pochi metri ammucchiati a centrocampo. Il Parma è sornione, cerca la penetrazione con gli scatti di Stanic e di Chiesa, ma agisce poco sulle fasce, non si spinge convinto in attacco. Al 26' il gol di Martusciello che sugli sviluppi di un calcio di angolo, di testa, raccoglie un invito di Baldini con la difesa avversaria confusa e impacciata. E neppure il gol subito da agli uomini di Ancelotti la carica giusta. Non mordono i gialloblù, che perdono Baggio per infortunio sostituito da Fiore, e non riescono a concludere

## EMPOLI-PARMA 2-0

**EMPOLI:** Roccati, Fusco, Baldini, Bianconi, Ametrano, Pane, Ficini, Lucenti, Florjancic (32' st Langone), Martusciello (39' st Bettella), Bonomi (48' st Mastronunzio). (35 Mazzi, 33 Bisoli, 16 Pratali, 14 Pecorari).

**PARMA:** Buffon, Ze Maria (1' st Mussi), Thuram, Cannavaro, Benarrivo, Crippa, D.Baggio (40' pt Fiore), Sensini, Orlandini (1' st Adailton), Chiesa, Stanic. (12 Guardalben, 16 Apolloni, 18 Giunti, 30 Mora).

**ARBITRO:** Bazzoli di Merano

**RETI:** nel pt al 26' Martusciello, al 48' Bonomi.

**Note:** Angoli: 7-5 per il Parma. Recupero: 3' e 3'. Cielo sereno, terreno in buone condizioni. Spettatori: 8.000 per un incasso di 299 milioni di lire. Ammoniti: Ametrano e Benarrivo per gioco scorretto.

neanche al 40' quando su un intervento errato di Roccati, che smancia un alto campanile, Chiesa è lento a girarsi. Ma è l'Empoli che è più pericoloso e raddoppia al 48' con uno scambio in verticale tra Bonomi, Martusciello e Bonomi che infine realizza.

Nella ripresa il Parma dà maggiore spessore ai suoi propositi offensivi mandando in campo Mussi al posto di Ze Maria e Adailton per Orlandini. E subito si fa pericoloso con Chiesa che obbliga Roccati ad un intervento in due tempi. Un nuovo brivido all'11' quando di testa sfiora il palo con Fiore. Poi è Crippa a impegnare l'estremo difensore azzurro mentre il centrocampista dell'Empoli non riesce più ad arginare le iniziative degli ospiti. Che si fanno ancora pericolosi, sempre in gioco aereo con Thuram e poi con Stanic con di nuovo Roccati a deviare di quel tanto che basta. È un assalto quello dei gialloblù che macinano gioco, guadagnano calci d'angolo, mettono alle corde la squadra di casa. La partita diventa nervosa, ad ogni calcio di punizione si accendono capannelli in cui non si scambiano cortesie, Crippa, a palla lontana, punisce Fusco per un'entrata precedente ma non viene visto dal quarto uomo. Il signor Bazzoli ha il suo bel daffare per calmare gli animi mentre un po' in qua e un po' in là qualcuno rimane a terra. In tanta confusione è l'Empoli a guadagnare minuti pre-

ziosi, a rompere il ritmo della gara. L'Empoli sostituisce una punta, Florjancic, con un difensore, il Primavera Langone e si attesta dietro la linea di centrocampo lasciando il solo Martusciello a infastidire Buffon. Raramente gli azzurri provano a distendersi in avanti e troppo spesso il rapido fantasista Bonomi si trova isolato e a corto di ossigeno nelle sue sgruppate offensive. A dieci minuti dalla fine Spalletti, dopo aver perso troppe volte punti preziosi negli ultimi minuti, mette in campo un altro difensore per un attaccante. Esce Martusciello, tra gli applausi scroscianti, ed entra Bettella un «centrale» esperto e roccioso.

Il Parma insiste ma non sembra avere più la forza e la lucidità per mettere in crisi la difesa avversaria sempre più nutrita e arroccata, spesso costretta a scaraventare in tribuna. Quando l'Empoli riesce a superare la metà campo fa di tutto per perdere tempo e nei tre minuti di recupero manda in campo un altro giovane, Mastronunzio per Bonomi ormai esausto. Manca solo un minuto alla fine ed è Stanic a sfiorare il gol con una testa girata che si spinge di poco a lato della porta difesa da Roccati. Poi il fischio di chiusura e i giocatori azzurri sotto gli spalti a far festa davanti a una tifoseria in festa e ora più sicura di potersi salvare.

Maurizio Fanciullacci



Il secondo gol dell'Empoli realizzato da Bonomi.

Ansa

## EMPOLI

### Baldini e Ficini trascinatori Pane il più tosto

**Roccati 6,5:** tanti interventi sui colpi di testa degli avversari. Solo un errore in presa che per poco non costava un gol.

**Fusco 6,5:** sempre sicuro in difesa.

**Baldini 7:** bene in difesa e autore dell'assist per il gol di Martusciello.

**Bianconi 6:** centro Stanic e Adailton in difficoltà. **Ametrano 6,5:** attento a presidiare la fascia destra.

**Pane 6,5:** attivissimo a centrocampo dove spezza le iniziative degli avversari frastornandoli.

**Ficini 6,5:** il neo acquisto della Sampdoria, dove giocherà nella prossima stagione, ha dato solidità e sicurezza al suo centrocampo.

**Lucenti 6,5:** ha ben difeso sulla fascia sinistra e si è proposto spesso bene in avanti. È uno degli ultimi arrivati ma si è perfettamente inserito.

**Florjancic 6:** tanto movimento in attacco soprattutto in favore di Martusciello. Poco concreto nelle conclusioni. Dal 31 del s.t. Langone sv.

**Martusciello 7:** un gol, tante iniziative da attaccante puro per lui che è un centrocampista. Dal 39 s.t. Bettella sv.

**Bonomi 7:** inesauribile, estroso, un uomo squadra. Bello il suo gol dopo uno rapidissimo dai e vai con Martusciello. Dal 45' st Mastronunzio sv.

[M. F.]

## PARMA

### L'incerto Buffon Dati per dispersi Baggio e Thuram

**Buffon 6:** era troppo fuori dai pali nell'occasione del primo gol. Incolpevole sul secondo.

**Ze Maria 5,5:** non è entrato in partita ed è stato sostituito all'inizio della ripresa. Al suo posto Mussi (voto 6) ha dato più spinta sulla fascia destra.

**Thuram 5,5:** impreparato in molte delle penetrazioni avversarie. Sempre un gigante nei colpi di testa.

**Cannavaro 6:** al centro della difesa è ballato in mezzo agli spunti di Martusciello e Bonomi.

**Benarrivo 6,5:** è stato uno dei pochi a lottare con convinzione fin dall'inizio.

**Crippa 5:** si è svegliato solo nella ripresa. Peccato per quella gomitata rifilata a palla lontana ad un avversario.

**Baggio 5:** non era lui. Impacciato e goffo. Sostituito al 39' da Fiore 6 che ha provato a dare maggiore spinta al suo centrocampo.

**Sensini 5,5:** non sempre lucido nelle sue iniziative, è affogato nel marasma generale.

**Orlandini 5:** dopo un primo tempo inconsistente ha fatto posto, all'inizio della ripresa ad Adailton che merita la sufficienza per alcune conclusioni.

**Chiesa 5,5:** non sempre ficcante ed incisivo. Ha patito l'attenta marcatura degli avversari.

**Stanic 6:** pericoloso soprattutto nel gioco aereo. [M. F.]

I friulani consolidano il posto Uefa battendo il Piacenza con due gol nel primo tempo. Stroppa fallisce un rigore

# Bierhoff-Poggi, implacabile Udinese

DALL'INVIATO

**PIACENZA.** Zaccheroni ricomponi il «tridente», sbanca Piacenza e spinge l'Udinese al quarto posto, in prossimità della zona scudetto. Il rientro di Amoroso ridà vivacità all'attacco friulano. U'brasiliano non è ancora al cento per cento della condizione, ma ha già la grinta per volare di 30-40 metri che mettono presto in ginocchio nonno Vierchowod. Così Oliver Bierhoff trova la sponda giusta per l'appuntamento col gol e dice addio a Del Piero, isolandosi da solo in testa alla classifica cannonieri. La fotografia della partita sta proprio nel felice ritorno all'antica formula offensiva. Zaccheroni perde Jorgensen e non esita a gettare nella mischia Amoroso e riproporre la trioka d'attacco tanto abile nella prima parte del torneo. Mancava dal 4 gennaio.

Ma l'Udinese non è solo Bierhoff-Amoroso-Poggi. La vittoria del «Garilli» arriva anche dalle ottime intuizioni del centrocampo dove Walem governa la situazione con perizia, ca-

lamitando sui suoi piedi tutti i palloni. Al suo fianco, i solerti Gianni-chedda e Bachini pronti a sacrificarsi in un estenuante lavoro di pressing, che è poi la fortuna della squadra friulana. La difesa chiude il quadro virtuoso con una prestazione senza sbavature. Insomma un'Udinese su di giri e in grande condizione fisica, propone la propria candidatura per lo sprint finale ai vertici della classifica.

È il Piacenza? Ovviamente rimedia una figuraccia di fronte al calcio-champagne di Zaccheroni. Anche se poi per il primo quarto d'ora la formazione di Guerini mostra di saper far fronte al più quotato avversario, con manovre veloci e anche efficaci sull'asse Rastelli-Dionigi. Poi il rigore di Bierhoff chiude ogni discorso. Ora il discorso salvezza si complica anche per il sorpasso dell'Empoli, protagonista di un grande exploit col Parma. E domenica prossima il Piacenza dovrà render visita alla Lazio con Vierchowod squalificato.

I padroni di casa partono all'attacco e già al 1' Dionigi prova la conclu-

## PIACENZA-UDINESE 0-2

**PIACENZA:** Sereni, Delli Carri, Vierchowod, Rossi (1' st Valtolina), Tramezzani, Piovani (15' st Valoti), Mazzola, Scienza, Stroppa, Rastelli, Dionigi (34' st Zerbin). (22 Marcon, 4 Bordin, 15 Piovanelli, 21 Tagliaferr).

**UDINESE:** Turci, Helveg, Bertotto, Calori, Pierini, Giannichedda, Walem (43' st Appiah), Bachini, Amoroso (30' st Locatelli), Bierhoff, Poggi (34' st Emam). (32 Frezzolini, 15 Zanchi, 25 D'Ignazio, 33 Navas).

**ARBITRO:** Bolognino di Milano.

**RETI:** nel pt: 18' Bierhoff su calcio di rigore; 27' Poggi.

**NOTE:** Angoli: 8-2 per il Piacenza. Recupero: 1'; 5'. cielo sereno, terreno in buone condizioni. Spettatori: 12 mila. Ammoniti: Calori, Sereni, Vierchowod, Giannichedda e Pierini per gioco scorretto. Al 46' st Stroppa ha fallito un calcio di rigore.

sione dalla lunga distanza, ma trova pronto Turci. Risponde Poggi al 9' con un sinistro dai 20 metri. Palla sopra la traversa. Al 15' l'occasione più ghiotta per i piacentini: Stroppa prova il sinistro da 30 metri, Turci è sulla traiettoria e devia: il pallone sbatte contro la traversa, poi va in angolo.

Dalla bandierina palla a spiovere per il salvataggio di Walem. Il vantaggio dell'Udinese arriva al 18' per un clamoroso errore di Rossi che a centrocampo si fa rubar palla dall'arretrissimo Amoroso: il brasiliano parte come una freccia in contropiede, scambia con Bierhoff. Il tedesco gli ritorna

il pallone in piena area, Sereni l'affronta e lo stende. Rigore, Bierhoff non sbaglia, spazzando il portiere. Il Piacenza, depresso, non sa reagire e dieci minuti più tardi la squadra di Zaccheroni raddoppia: Tramezzani sbaglia l'intervento e di fatto libera Poggi in piena area: tocco morbido e gol. La partita si chiude qui. Nella ripresa Guerini tenta il tutto per tutto, inserendo Valtolina al posto del frastornato Rossi. Ma è l'Udinese a menar la danza: all'11' Bierhoff solo davanti a Sereni si fa bloccare la conclusione. Al 20' Poggi colpisce il palo. Il Piacenza ha un guizzo d'orgoglio al 28' con uno splendido colpo di testa di Dionigi che trova Turci pronto alla deviazione in angolo. Valtolina con un paio di accelerazioni crea qualche imbarazzo alla retroguardia friulana. Poi Bierhoff ha un paio di occasioni da gol sventate da Sereni. Al '45 Stroppa fallisce un rigore (fallo di Calori su Rastelli) sparachiando la palla sopra la traversa.

Walter Guagneli

## Piacenza Male Rossi Ok Dionigi

**Sereni 6:** causa il rigore che spiana la strada all'Udinese. Si riscatta nella ripresa negando il gol varie volte agli attaccanti friulani.

**Rossi 5:** perde il pallone che lancia Amoroso nell'azione del rigore dell'Udinese (46' Valtolina 6).

**Delli Carri 5:** troppi errori in copertura.

**Vierchowod 6:** si arrangia con l'esperienza.

**Tramezzani 5:** un liscio e Poggi segna.

**Piovani 6:** ordinato, ma poco incisivo (60' Valoti 5,5).

**Mazzola 5:** poche idee.

**Stroppa 6,5:** un lottatore. Colpisce una traversa.

**Scienza 5:** si impegna.

**Dionigi 6,5:** un paio di numeri di classe (80' Zerbin sv).

**Rastelli 6:** qualche bella giocata, ma sbaglia un rigore.

## Udinese Turci decisivo

**Turci 7:** almeno tre interventi decisivi.

**Bertotto 6:** non commette errori.

**Calori 6,5:** attento e sicuro.

**Pierini 6:** se la cava senza problemi.

**Helveg 6,5:** meno incisivo di altre volte, ma impeccabile in copertura.

**Giannichedda 6,5:** buona prestazione, soprattutto nel primo tempo.

**Walem 7:** inesaurevole fonte di gioco (80' Appiah sv).

**Bachini 7:** lo conosciamo come «giocatore di quantità».

**Poggi 7:** lotta come un leone. E segna (80' Emam sv).

**Bierhoff 7:** ancora un gol, anche se su rigore.

**Amoroso 7:** elegante ed efficace (75' Locatelli sv).